



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°469 del 18-12-2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto **«Presa in carico di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico: Progetto ABA 0-6»**.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Prot. N°469 del 18-12-2018.

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente a oggetto: <<Presa in carico di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico: Progetto ABA 0-6>>.

PREMESSO CHE

L'ABA è l'Analisi Applicata del Comportamento (dall'inglese *Applied Behaviour Analysis*) che, nei bambini con autismo, serve a monitorare miglioramenti nelle specifiche abilità (ad esempio capacità di comunicazione, gioco, interazione sociale, competenze accademiche) riducendo al minimo i loro *comportamenti-problema* (ad esempio auto-lesioni, aggressività);

Le linee guida del Ministero della Salute, in particolare la linea guida n. 21, riconoscono il metodo A.B.A. quale terapia maggiormente efficace nella cura del disturbo dello spettro autistico.

CONSIDERATO CHE

Con Delibera n. 1172 del 4/9/2015 l'ASL Caserta ha indetto un Bando per la formazione di un elenco di Soggetti autorizzati alla somministrazione dell'A.B.A. a persone affette da disturbo dello spettro autistico;

Con successiva Delibera n. 40 del 13/1/2016 l'ASL Caserta ha approvato un elenco di n. 7 strutture private autorizzate dove i bambini hanno iniziato le loro terapie individuali e, in alcuni casi, di gruppo;

Con Delibere n. 1401 del 2017 (poi ripubblicata con correzioni con n. 42 del 17/01/2018) e **n. 348 del 23/03/2018**, l'ASL Caserta ha stabilito di continuare la sperimentazione fino al **31/12/2018**, stanziando all'uopo altri 3 milioni di euro;

Con Delibera n. 1550 del 14/12/2018, il Direttore Generale dell'ASL Caserta ha deliberato:

1. Di proseguire la sperimentazione al fine di garantire le migliori condizioni assistenziali ai pazienti attraverso un nuovo progetto denominato "ABA 0-3";
2. Di rinviare a successivo atto l'emanazione di un apposito bando per la formazione di una "Schort list";
3. Di stabilire che tale forma di assistenza è da intendersi a titolo sperimentale fino all'emanazione di ulteriori disposizioni regionali;
4. Di chiarire che l'adesione al progetto è su base volontaria ed alternativa ai trattamenti riabilitativi ex art.26 L.833/78 o altre forme di assistenza simili (PTRI) che rimangono la risposta aziendale al corrispondente LEA

5. Di stabilire che trattandosi di nuove progettualità non esiste automatica continuità con le sperimentazioni precedenti, a tal fine tutti gli interessati dovranno presentare nuova istanza e una nuova Commissione valuterà i requisiti e rilascerà i nuovi voucher, privilegiando per l'inserimento in ogni momento il soggetto più giovane;
6. Che per il progetto "ABA 0-6" per il 2019 sarà rivolto in via sperimentale ad un massimo di 250 soggetti con età compresi tra i 0 e 6 anni che ne facciano richiesta;
7. Che la spesa max prevista è pari a Euro 7.031.250,00 (settemilionitrentunomiladuecentocinquanta/00)

RILEVATO CHE

Questo allargamento dell'offerta ai bambini da 0 a 2 anni appare assolutamente arbitrario, atteso che le linee guida sull'autismo riconosciute dalla Comunità Scientifica Internazionale concordano tutte sul fatto che nessuna diagnosi certa sia possibile prima dei due anni;

La preferenza, a parità di condizioni, data al soggetto più giovane rafforza l'errore di cui sopra;

Il punto n.3, ribadendo il concetto di terapia sperimentale, si pone in netto contrasto con quanto dichiarato al 4 e ultimo punto del "premessò" alla delibera de qua, che precisamente asserisce:

> Che in tale ottica l'Azienda intende procedere anche attraverso la presa in carico diretta dei pazienti, con propri centri e con personale dedicato il cui reclutamento è in corso.

Il punto n. 5, certificando la mancata continuità della terapia, rende inutile ogni risultato raggiunto nel precedente biennio, atteso che la continuità della terapia è tutto per un bambino affetto da disturbo dello spettro autistico;

I punti 6 e 7 delineano un quadro economico incomprensibile, perché per soli 250 bambini sono *budgettati* €7.500.000, mentre adesso l'ABA viene somministrata senza limiti di età a circa 400 tra bambini e ragazzi, con un *budget* di soli 3 milioni di Euro;

Il destino dei bambini al di sopra dei sei anni attualmente in cura rivela, pertanto, assoluta incertezza.

EVIDENZIATO CHE

Ad oggi l'Azienda non ha ancora elaborato il Piano operativo per l'anno 2019, pur trovandosi nell'imminenza della scadenza del Progetto, così come disposto dalla Delibera 348/2018;

I ritardi accumulati potrebbero avere come prima e più grave conseguenza l'interruzione delle terapie a partire da gennaio 2019;

La drastica interruzione dei piani assistenziali rischia di determinare un peggioramento dei disturbi dello spettro autistico, vanificando gli sforzi finora sostenuti per la regressione della malattia (TAR Campania, Napoli, sentenza n. 4100/2018, V^a Sez.);



Abbandonare cure e terapisti noti che risultano familiari ai pazienti, e che hanno richiesto mesi o anni per essere accettati, può avere conseguenze drammatiche sui bambini in trattamento ABA, che possono, in ultima analisi, arrivare a rifiutare la terapia se privati dei medesimi e abituali riferimenti; I pazienti affetti da autismo reagiscono male ai cambiamenti, e una mancata distinzione tra vecchi e nuovi è un errore che può avere conseguenze drammatiche, ancor di più se le terapie in atto vengono interrotte in modo brusco.

VALUTATO CHE

Sia indispensabile assicurare tetti massimi variabili per i Centri autorizzati al trattamento, quantificati in funzione del numero di pazienti che si trovavano già in trattamento alla fine del 2017.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere se non ritenga opportuno salvaguardare il principio della continuità terapeutica per quanto in narrativa esposto, nonché rivedere l'intera strategia attraverso una rettifica degli ultimi atti prodotti dall'ASL Caserta, al fine di includere un numero maggiore di pazienti in trattamento ABA.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi